

STUDIORUM ET FIDEI

15

*Direttore*

Antonio FODERARO

Istituto Superiore di Scienze Religiose "Mons. Vincenzo Zoccali"  
di Reggio Calabria

*Comitato scientifico*

Annarita FERRATO

Istituto Superiore di Scienze Religiose  
"Mons. Vincenzo Zoccali" di Reggio Calabria

Pasquale MORABITO

Istituto Superiore di Scienze Religiose  
"Mons. Vincenzo Zoccali" di Reggio Calabria

Mario PANGALLO

Pontificia Università Gregoriana di Roma

## STUDIORUM ET FIDEI

In un momento di grandi mutamenti a livello globale, le tematiche religiose tornano al centro del dibattito: confrontarsi con il dato religioso è un passaggio irrinunciabile per comprendere e agire le sfide della contemporaneità. La collana “Studiorum et fidei”, promossa dall’Istituto Superiore di Scienze Religiose di Reggio Calabria, si inserisce nel dibattito tra le scienze religiose e le scienze umane per favorire il dialogo con la cultura contemporanea.



Maria Emanuela Arena

**Etica della postmodernità  
in Agnes Heller**

*Presentazione di*  
Domenico Maio





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVII  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.giacchinoonoratieditore.it](http://www.giacchinoonoratieditore.it)  
[info@giacchinoonoratieditore.it](mailto:info@giacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 4551463

ISBN 978-88-255-0936-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2017

*A Cristian e Lara, miei adorati figli,  
perché attraverso le pagine di questo libro sappiano ritrovare  
gli elementi costitutivi del bene e del male  
affinché il loro agire possa essere sempre orientato  
verso l'ideale del bene.*





# Indice

11	<i>Abbreviazioni e sigle</i>
13	<i>Presentazione</i> di Domenico Maio
15	<i>Introduzione</i>
23	Capitolo I <i>La post-modernità: la modernità superata o incompiuta?</i>
55	Capitolo II <i>La modernità può sopravvivere?</i>
91	Capitolo III <i>Etica e postmodernità</i>
127	<i>Bibliografia</i>



## Abbreviazioni e sigle

AAS

CCC

cit.

cfr.

ecc.

ibid.

Id.

op. cit.

p./pp.

vol.

Acta Apostolicae Sedis

Catechismo della Chiesa cattolica

citato/it

confronta

eccetera

Ibidem

Idem/stesso autore

opera citata

Pagina/pagine

volume



# Presentazione

DOMENICO MAIO\*

Postmodernità è la parola più accreditata per parlare, oggi, di contemporaneità. L'autrice, attraverso il pensiero di Agnes Heller, filosofa politica ungherese, mette bene in evidenza che anche di fronte al crollo delle grandi certezze, quei principi che erano alla base della modernità possono continuare a sopravvivere solo con il nostro continuo impegno etico di giungere finalmente verso un mondo migliore. Cambiare il mondo è un'impresa difficilissima ma sforzarsi di cambiarlo è una tra le azioni più elevate che ogni persona dovrebbe perseguire. Per questa ragione, Agnes Heller non si sofferma mai a chiedersi se la modernità sia morta o viva.

Solo ripensando la nostra contemporaneità si può fronteggiare il futuro con serenità e coraggio. Agnes Heller ci invita a non perdere la speranza ma a far crescere e sviluppare quest'ultima per renderla operosa. La speranza punta al futuro. Cresce nel momento stesso in cui sembra che prevalga il male, travolgendo persone ed intere nazioni, con la conseguenza di persecuzioni e privazioni di libertà.

La filosofa ungherese è stata protagonista attiva di eventi cruciali della storia del 900. Olocausto e regime totalitario, come ci fa osservare acutamente la filosofa, hanno lasciato sicuramente cicatrici enormi alla nostra umanità ed è giusto non dimenticare il dolore passato.

Ma, la memoria di questa atrocità ci devono dare la spinta a ricostruire sempre il nostro presente di fronte ai fallimenti che si incontrano lungo il corso della vita. Dobbiamo ritrovare dentro di noi la forza di andare sempre avanti.

La speranza non è una vita tra le nuvole, né un'utopia ma è una speranza che ci invita continuamente a fare una scelta. Infatti, come

\* Docente di Filosofia teoretica presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Mons. Vincenzo Zoccali" di Reggio Calabria.

si legge tra le righe dell'autrice, Agnes Heller fonda la sua etica sulla premessa "ci sono persone buone. Come sono possibili?".

Vita morale significa trasformare la propria contingenza in destino e scegliersi come persona buona, riorientare, in caso di errore le proprie scelte in direzione del bene.

Per la Heller la questione morale è quella della scelta tra il bene e il male, una scelta non di libero arbitrio ma esistenziale fondata su chi si decide di essere e di diventare sulla base di persona buona che preferisce soffrire piuttosto che commettere un'ingiustizia.

Agnes Heller, in una delle sue ultime opere, *La persona buona*, si sofferma a dire che la bontà rende belli, fa risplendere volti che non lo sono esteticamente. Oggi, in un tempo in cui non vi sono più norme morali concrete, vita buona per la Heller è la vita di donne e uomini che si prendono cura del mondo e degli altri senza lasciarsi atrofizzare dal vuoto che incombe ma avendo il coraggio di andare qualche volta anche *Oltre la giustizia*.